

“Osservatorio per la Biodiversità del Delta del Po”

Rapporto 2023

15 dicembre 2023

Cannevié (Codigoro, FE),
Via per Volano, 45



Il progetto LIFE Perdix

Francesco Riga
ISPRA

Il progetto LIFE Perdix ha come obiettivo il recupero genetico della Starna italiana (*Perdix perdix italica* Hartert, 1917), taxon virtualmente estinto in natura, e la sua reintroduzione nella ZPS “Valle del Mezzano”. Il progetto finanziato dall’UE vede la partecipazione dell’ISPRA come partner beneficiario e Legambiente Onlus, Federazione Italiana della Caccia, Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi, Parco Delta Po Emilia-Romagna, Fédération Nationale des chasseurs (F). Inoltre, l’ENCI cofinanzia il progetto e il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara è stato coinvolto con un accordo con l’ISPRA per la realizzazione di alcune attività nell’area di intervento.

Nei primi due anni del progetto è stata effettuata la selezione delle starne geneticamente riconducibili alla forma storicamente presente in Italia e la messa in sicurezza dei riproduttori presso il centro di conservazione ex situ di Bieri (LU) gestito dai Carabinieri Forestali del reparto Biodiversità di Lucca.

Dal 2021 sono iniziate le immissioni in natura con il metodo del soft-release, utilizzando dei recinti di preambientamento (n. 18): nel 2021 5.250 individui, nel 2022 10.040 e nel 2023 9.000; nel 2024, ultimo anno del progetto, si prevede l’immissione di ulteriori 7.000 starne, per un totale complessivo di 30.000 individui. Per valutare la sopravvivenza e la dispersione degli individui reintrodotti, un campione di essi (41 nel 2021, 130 nel 2022 e 60 nel 2023) è stato seguito con la tecnica della radiotelemetria tradizionale (VHF), utilizzando il metodo dell’homing. Le analisi hanno evidenziato una sopravvivenza del 14,63% nel 2021 e del 23,08% nel 2022; la dispersione media dal recinto di immissione è risultata di 759,54 m nel 2021 e di 548,54 m nel 2022.

Per monitorare il numero di potenziali coppie riproduttive in primavera è stato utilizzato il metodo del playback, percorrendo con gli automezzi 338 km di transetto, fermandosi ogni 200 m per emettere il richiamo della starna e registrando la presenza del maschio in canto, della coppia o degli individui isolati; per limitare gli errori di campionamento sono state effettuate 2 ripetizioni a distanze di circa 1 mese. Nella sessione migliore sono stati contattati 182 potenziali coppie nel 2021 e 172 nel 2023.

Il successo riproduttivo è stato monitorato in modo opportunistico con l’ausilio di cani da ferme nella tarda estate, grazie alla collaborazione dell’ENCI, e con osservazioni dirette. Nel 2023 sono state contattate, 40 coppie di starne, 8 delle quali (20% del totale) accompagnate da un numero variabile di pulcini; il numero medio di pulcini per femmina è stato pari a 2,25 jj/Ad.

Il progetto LIFE prevede la realizzazione di interventi di gestione ambientale per incrementare la disponibilità alimentare per le starne, la presenza degli insetti (importante fonte proteica per i pulcini e gli adulti di starna) e quella di rifugi naturali per diminuire gli eventi di predazione. Al fine di valutare le funzioni ecosistemiche di questi interventi, è stata confrontata la presenza di uccelli nelle aree di miglioramento ambientale con altri punti casuali, utilizzando il metodo dei punti di ascolto. Inoltre, nel 2023 è stato avviato un simile confronto sulla presenza di chiropteri ed invertebrati terricoli.

Infine, è stato effettuato il monitoraggio genetico su penne ed escrementi delle starne liberate in natura e quello sanitario sugli individui rinvenuti morti.